Istituto Comprensivo IC. Elisabetta “Betty” Pierazzo Noale

Piano per l’Inclusione

Anno scolastico 2025-2026



“Accogliere significa dare spazio al potenziale di ciascuno.”

SOMMARIO

PREMESSA 3

SEZIONE A - RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 4

SEZIONE B - RISORSE E MATERIALI.....8

SEZIONE C – COLLABORAZIONI.....11

SEZIONE D - FORMAZIONE SULL'INCLUSIONE E IL BENESSERE.....12

SEZIONE E - STRATEGIE INCLUSIVE E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO 14

SEZIONE F - OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 18

SEZIONE G - RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE GLI.....25

SEZIONE H - SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI ANCHE NELL'OTTICA DI DIDATTICA A DISTANZA 26

SEZIONE I - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE 28

PREMESSA

La scuola persegue l'inclusione di tutti gli alunni, intesa come disponibilità all'accoglienza e come impegno nella creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano la partecipazione di ciascuno, valorizzando le peculiarità individuali.
L'obiettivo è quello di riconoscere e rispondere in modo efficace al diritto alla personalizzazione del processo di apprendimento per tutti gli studenti.
Il concetto di Bisogni Educativi Speciali rappresenta un riferimento fondamentale per l'attuazione di interventi educativi personalizzati. La scuola deve essere in grado di garantire il pieno esercizio del diritto allo studio, creando le condizioni necessarie per il successo formativo di ogni alunno, inteso come la possibilità di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità in relazione a capacità e aspirazioni personali.
L'Istituto Comprensivo di Noale si impegna, pertanto, ad applicare i percorsi previsti dai diversi protocolli di accoglienza, che costituiscono parte integrante del Piano dell'Inclusione.

SEZIONE A - RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Gli alunni iscritti presso l'Istituto Comprensivo di Noale sono:

ALUNNI ISTITUTO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale
Totale grado scolastico	90	652	448	1190

Alunni con disabilità (L. 104/92):

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	**Totale**
Psicofisici	2	37	26	65
Vista			1	1
Udito				
di cui art.3 c. 3	2	22	16	40
Totale grado scolastico	**2**	**22**	**16**	**40**

Alunni con DSA (L. 170/2010):

ALUNNI CON DSA (LEGGE 170/2010)		
Primaria	**Secondaria**	**TOTALE**
9	**24**	**33**

Altri alunni con Bisogni Educativi Speciali (D.M. 271/12/2017):

ALUNNI CON BES (D.M. 271/12/2017)		
Primaria	**Secondaria**	**TOTALE**
43	52	**95**

Risorse professionali a disposizione dell'Istituto Comprensivo:

RISORSE PROFESSIONALI	
Docenti per le attività di sostegno	50
di cui specializzati	18
Docenti organico potenziato sostegno infanzia	0
Docenti organico potenziato sostegno primaria	1
Docenti organico potenziato sostegno sec. 1^ grado	0
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	13 OSS + 1 educatore
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	21
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	//

Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA)	7
Operatori Spazio-Ascolto	4
Altro Psicologo di Istituto	1

La scuola opera attraverso gruppi di lavoro che sono indicati nella seguente tabella:

GRUPPI DI LAVORO	
POLO PSICOPEDAGOGICO • Dirigente Scolastico • Docenti con Funzione strumentale e referenti • dell'area accoglienza: referenti inclusione, • continuità, multiculturalità, bullismo, spazio ascolto	
COMMISSIONE FORMAZIONE CL. 1^	Infanzia / Primaria Primaria / Secondaria

GLI - GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	Dirigente Scolastico FS Accoglienza (con Referenze DSA e BES) FS Inclusione Coordinatore Polo Pedagogico Referenti inclusione di plesso primaria e infanzia Genitori e associazioni del territorio
GRUPPO APC – ALTO POTENZIALE COGNITIVO	Dirigente Scolastico Coordinatore Polo Pedagogico Docenti referenti
TEAM BULLISMO	Dirigente scolastico Docenti referenti

FUNZIONE	**REFERENTI**
COORDINAMENTO POLO PSICOPEDAGOGICO	Lamon Elisabetta

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE	Zorzetto Eleonora - Casarin Chiara
CONTINUITÀ – ED. ALLA SALUTE	Faggian Serena
SPAZIO ASCOLTO	Avignone Maria Teresa (coordinatore) Russo Arianna Lauritano Maria Teresa Cargnin Maria Basso Francesca
SPORTELLO ASCOLTO	Dr.ssa Tosatto Chiara - Psicologa d'Istituto. Disponibile per docenti e genitori che ne fanno richiesta
DSA-BES (COMPRESI DISTURBI DELL'ATTENZIONE, APC E ALTRI)	Lamon Elisabetta

REFERENTI DIABILITA'	Infanzia: Michieletto Elisa – Pesce Carlotta Primaria: Zorzetto Eleonora., Furlanetto Elena, Pelloso Giovanna, Benetello Silvia, Rapone Simona. Secondaria: Casarin Chiara
MULTICULTURALITA' (CON PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI DELLA RETE RISM)	Infanzia: Presti Carmela Primaria: Dorda Anila Secondaria: Baldassin Almaclara
TEAM BELLISMO	Primaria: Zorzetto Eleonora, Gavagnin Elena, Bolgan Monica. Secondaria: Favero Laura, Giannuzzi Laura, Carraro Elena. Ata - Bove Luigi
ORIENTAMENTO	Bottacin Daniela, Frascati Emma., Carraro Elena.

PROGETTI DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A.S. 2025/2026

Corso USR "I disturbi del comportamento: ri-conoscere il comportamento problema in classe e le relative prospettive di intervento"
Corso online "Introduzione all'approccio di CAA per la scuola" **– SAFES, Cooperativa Sociale ETS**
Flash mob degli studenti per il 3 dicembre **– Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, nell'ambito del Progetto *Scuola Special Olympics* organizzato dal Team Regione Veneto**
"APC e scuola: a che punto siamo?" **– Rete Alto Potenziale Cognitivo, Treviso**
Incontro formativo "Disabilità: come vivere la relazione con le tecnologie"

SEZIONE B - RISORSE E MATERIALI

Punti di accesso ed eventuali barriere architettoniche

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è disposta su un unico piano ed è dotata di una rampa esterna per facilitare l'ingresso alle persone con difficoltà di deambulazione. Non presenta barriere architettoniche interne; all'esterno, tuttavia, sono presenti alcuni ostacoli dovuti alle radici degli alberi e alla presenza di foglie sui marciapiedi.

È presente un ampio spazio adibito a mensa e un'aula attrezzata e dedicata alle attività di psicomotricità.

SCUOLE PRIMARIE

Plesso di Briana

Il plesso dispone di una rampa per favorire l'accesso delle persone con disabilità motoria. L'edificio è articolato su due piani e non è presente un ascensore; di conseguenza, il primo piano non è accessibile alle persone con difficoltà di deambulazione.

Al piano terra è presente uno spazio attrezzato per specifiche esigenze legate alla disabilità (ad esempio per il riposo o altri bisogni particolari). È disponibile un bagno per persone con disabilità. Sono inoltre presenti alcune aule laboratorio e uno spazio dedicato alla mensa scolastica.

Plesso di Cappelletta

La scuola è disposta su due piani. Le aule, pur essendo poco spaziose, risultano adeguate al numero contenuto di alunni. È presente una rampa di accesso, ma manca l'ascensore.

La palestra è una capiente tensostruttura esterna, utilizzata anche nel doposcuola per attività del territorio.

Nel plesso non è presente un bagno attrezzato per persone con disabilità.

Plesso di Moniego

L'edificio è disposto su un unico piano, suddiviso in due aree collegate da un corridoio.
Sono presenti una rampa per l'accesso, alcune aule laboratorio, un'aula attrezzata per le attività motorie, un bagno per persone con disabilità e uno spazio dedicato alla mensa scolastica.

Plesso di Noale

Nell'ala sud sono presenti una rampa esterna e un ascensore che consentono un accesso agevole a tutti gli ambienti anche in caso di difficoltà di deambulazione.
In caso di pioggia, l'accesso alla mensa situata nell'ala nord è possibile tramite un montascale a muro che collega al corridoio coperto in prossimità della palestra.
Nell'ala nord è presente una rampa esterna, ma manca l'ascensore: per questo motivo il primo piano non è accessibile alle persone con disabilità motoria.
La scuola dispone di diversi spazi laboratorio, bagni attrezzati per persone con disabilità e un ampio spazio mensa.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il plesso è dotato di più rampe di accesso, parcheggi per persone con disabilità e di un ascensore che permette di raggiungere tutti i locali.
Le recenti ristrutturazioni hanno consentito la realizzazione di nuovi servizi igienici e di ambienti di apprendimento aggiuntivi.

Giardini e spazi attrezzati

Tutti i plessi dispongono di ampi giardini, che rappresentano una risorsa alternativa agli spazi interni per attività didattiche di tipo laboratoriale, svolte in un contesto aperto e stimolante. Nel giardino della scuola dell'infanzia sono presenti varie attrezzature per favorire il gioco strutturato; negli altri plessi vi sono spazi dedicati al gioco libero e aree attrezzate per pallavolo o altre attività motorie e didattiche all'aperto.
Nel plesso della primaria di Noale è stata allestita un'aula green coperta in prossimità dell'orto didattico.

Aule attrezzate

In tutti i plessi è presente almeno un'aula dedicata all'accoglienza, pensata per gli alunni che necessitano di un ambiente più tranquillo per attività individuali o lavori in piccolo gruppo.
Sono disponibili laboratori di informatica e biblioteche di plesso, arricchite con materiali utili alla progettazione didattica. Tali spazi vengono utilizzati anche per attività alternative o per piccoli gruppi di potenziamento.
Nella scuola secondaria di primo grado sono presenti ulteriori spazi specifici: Aula Magna, sala lettura, spazio ascolto, aula di plurilinguismo, informatica, arte, scienze, musica e un'aula green.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, …)

Tutte le classi sono dotate di schermi touch, recentemente installati anche nelle sezioni della scuola dell'infanzia.

Sono inoltre disponibili PC e notebook che possono essere concessi in comodato d'uso su richiesta per gli alunni.

SEZIONE C – COLLABORAZIONI

Scuola centro territoriale per l'Inclusione: Il nostro Istituto è il CTI (centro territoriale per l'inclusione) per l'Ambito 18 (scuole del Miranese e Mestre Sud**)**
Scuola Polo per la Formazione (tipologia e progettualità): • scuola Polo per la formazione dei docenti neoassunti per l'Ambito 18 è l'Istituto "8 Marzo Lorenz" di Mirano; • scuola Polo Territoriale per l'Inclusione è l'ISIS Da Vinci Portogruaro; • scuola capofila della rete per la Multiculturalità è l'IC "D. Furlan" di Spinea 1.
Enti esterni (Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...) La scuola collabora con l'Ente locale nell'organizzazione di eventi e progetti; con l'Ulss 3 Serenissima, che si è resa disponibile a fornire percorsi o formazioni (AREA PROMOZIONE SALUTE, Centro per la riabilitazione di Noale), con le Associazioni del territorio per sostenere il percorso scolastico e l'inserimento socio relazionale di alunni con particolari necessità e per collaborazioni in progetti didattici.

SEZIONE D - FORMAZIONE SULL'INCLUSIONE E IL BENESSERE

FORMAZIONE SVOLTA NEL TRIENNIO O IN ATTO	**Destinatari**
A.S 2023-2024- CORSO LIS – livello base e livello avanzato	Docenti posto comune e di sostegno
CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI DA USR 1. Progettare l'inclusione scolastica: modelli culturali, scenari normativi e strumenti operativi 2. Conoscere i disturbi del Neurosviluppo per l'inclusione scolastica efficace	Docenti di sostegno
A.S 2023-2024 FORMAZIONE RETE APC 1. Il potenziale che è in noi: come riconoscerlo, valorizzarlo e rispettarlo 2. Doppia eccezionalità, plusdotazione e prevenzione del sotto-rendimento scolastico.	Genitori Docenti posto comune Docenti di sostegno

A.S 2024-2025 Corso di accompagnamento all'adozione del modello nazionale di PEI	Docenti di sostegno
Corso formativo "Conoscere la disabilità per saper gestire le sue complessità"	Docenti posto comune e di sostegno Collaboratori scolastici
Corso formativo "Disturbi del comportamento: autostima e autoregolazione" pedagogista Francesco Busato	Docenti
Corso formativo "TIC e inclusione" pedagogista Francesco Docenti	Docenti
FORMAZIONE da PROGRAMMARE	
• Prosecuzione attività formativa sul "Metodo Feuerstein"	

La formazione è un diritto-dovere degli insegnanti che, anno per anno, definiscono gli ambiti da privilegiare. Ciascun docente può partecipare autonomamente ad iniziative di formazione e di aggiornamento gestite da personale specializzato e organizzato da Enti, Associazioni di categoria e MIM (es. AIRIPA, AIDAI VENETO) In quest'anno scolastico l'Istituto sostiene i seguenti percorsi formativi.

SEZIONE E - STRATEGIE INCLUSIVE E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto intende la scuola come luogo di crescita della persona e del suo benessere, ponendo al centro le esigenze dell'alunno e la formazione del cittadino attraverso il "prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente" (Linee guida per l'Educazione civica, Allegato B – "Profilo delle competenze").
In tale prospettiva, sono state definite buone prassi all'interno dei protocolli di accoglienza, che permettono un monitoraggio attento delle situazioni più a rischio, favorendo interventi di segnalazione precoce, attenta e preventiva.

PROGETTI PER L'INCLUSIONE PRESENTI NEL PTOF

- Progetto RETE–MINORI
- Patto educativo tra scuola e famiglia
- Percorsi di educazione civica, con obiettivi relativi alla conoscenza di sé, all'orientamento, allo sviluppo delle autonomie e alle abilità di vita
- Percorsi di accoglienza all'avvio dell'anno scolastico per tutti gli alunni
- Adesione ai progetti "Scuole per la pace" e "Scuole che promuovono salute", con percorsi sulle life skills in collaborazione con l'Area Promozione Salute – ULSS 3
- Spazio ascolto per gli alunni della scuola secondaria e sportello d'ascolto per docenti e genitori con psicologo d'Istituto

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E METODOLOGIE INCLUSIVE

Il gruppo classe: conoscersi per accogliersi

La scuola riconosce che il primo strumento di inclusione è il gruppo classe. È fondamentale coinvolgere i pari nel percorso del compagno con bisogni speciali attraverso lo stile di accompagnamento modellato dai docenti (modeling) e spazi dedicati alla classe in cui fornire informazioni e strumenti per comprendere caratteristiche, modalità di comportamento e bisogni del compagno. Tali spazi vengono concordati con la famiglia e con eventuali specialisti che seguono l'alunno.

Sono inoltre efficaci specifiche modalità di lavoro e strategie metodologiche, tra cui:

- utilizzo sistematico dei rinforzi positivi, anche nella valutazione, con feedback chiari e concreti;
- confronto e condivisione tra team docenti e consigli di classe, da riportare negli accordi di team o nei piani annuali;
- valutazione formativa, attenta alle individualità e al processo di apprendimento.

Le strategie inclusive assumono forme differenti in base al grado scolastico, mantenendo però l'obiettivo comune di valorizzare l'esperienza, il comportamento e le attività con esiti positivi, orientando gli alunni attraverso suggerimenti e aggiustamenti.

Scuola dell'infanzia

Il gioco rappresenta lo strumento principale di apprendimento cognitivo e relazionale. Si lavora sui prerequisiti logico-matematici e linguistici e sulle autonomie.
Grande attenzione è riservata alle attività di manipolazione e alle esperienze concrete. Questi elementi, di per sé, costituiscono un approccio naturalmente inclusivo anche con alunni con BES.

Scuola primaria

È centrale il lavoro condiviso con la classe, favorendo facilitazioni e strumenti compensativi. • La semplificazione degli obiettivi viene introdotta quando necessario, dopo adeguata osservazione e progettazione.

Scuola secondaria di primo grado

La semplificazione e la riduzione degli obiettivi vengono adottate solo dopo aver lavorato su strategie cooperative e collaborative.
La scelta strategica principale rimane il percorso condiviso con il gruppo dei pari, fondamentale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per il reciproco arricchimento nelle attività laboratoriali e di problem solving.

Strategie di ascolto attivo

1. Dialogo empatico – "Capisco che mi stai dicendo…"
2. Lettura delle emozioni – "Ti senti arrabbiato / Vi sentite arrabbiati…"
3. Metacognizione dei processi – "Mi stai dicendo che hai lavorato…"

Attività e metodologie ulteriori

- Lavori di gruppo o in coppia secondo modalità cooperative (formali o informali) o peer to peer
- Narrazione accompagnata da immagini, storie, fatti, come strumento privilegiato per l'apprendimento
- Conversazioni guidate su temi diversi
- Implementazione dei linguaggi espressivi: canto, attività motorie e pause attive, rappresentazioni grafiche

DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE INCLUSIVE

I docenti condividono all'interno del gruppo di lavoro le difficoltà che possono emergere, così da supportarsi reciprocamente, auto aggiornarsi e individuare nuove strategie operative. Nel sito dell'Istituto sono pubblicati i protocolli di accoglienza e, nell'area riservata ai docenti, tutte le informazioni utili, i modelli e i materiali messi a disposizione durante i corsi di formazione.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE
Strumenti utilizzati • Incontro di verifica finale del GLI • Incontri di confronto con i genitori di alunni APC • Coordinamento finale dei docenti di sostegno • Verifica scritta finale delle Funzioni Strumentali Inclusione • Verifica finale Polo Pedagogico • Compilazione di alcuni questionari *Index for Inclusion* da parte dei docenti
Soggetti coinvolti: GLI e i genitori presenti nei GLO finali; genitori di alunni APC, docenti sostegno e loro referenti; FS area Benessere
Tempi: Maggio/Giugno
Esiti: necessità di formazione dei docenti sulla gestione dei comportamenti problema
Bisogni rilevati/ priorità: continuità nella presenza dei docenti di sostegno

SEZIONE F - OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	AZIONI
Formazione dei docenti	• Diffusione delle iniziative di formazione curate dall'USR, aperte ai docenti di sostegno non specializzati e ai docenti curricolari che non hanno ancora partecipato a tali percorsi. • Valorizzazione dei coordinamenti come occasioni per condividere esperienze, confrontarsi sulle difficoltà e aggiornarsi su nuove strategie didattiche.
Migliorare il dialogo con le famiglie	• Colloqui di inizio anno scolastico per favorire la conoscenza reciproca scuola–famiglia e predisporre eventuali percorsi di accoglienza per il nuovo anno. • Assemblee di classe con ordini del giorno chiari, brevi comunicazioni e momenti di confronto (es.: costruzione e verifica del Patto Educativo, temi legati alla crescita e all'autonomia). • Gestione dei GLO: coinvolgere le famiglie con anticipo, rispettando le indicazioni del protocollo; fornire loro per tempo la bozza del PEI per permettere un contributo consapevole e attivo alla progettazione. Colloqui individuali: presentare la situazione a partire dai punti di forza e, rispetto alle difficoltà, ricercare insieme strategie condivise. • Uso delle tecnologie (mail, Meet, Classroom, registro elettronico) per facilitare la comunicazione e programmare gli incontri. • Aggiornamenti periodici sullo stato di avanzamento dei progetti e delle attività condivise.
Migliorare le strutture scolastiche	Monitorare eventuali ostacoli presenti negli edifici scolastici e proporre interventi di rimozione o riduzione, anche attraverso la raccolta di suggerimenti e segnalazioni da presentare all'amministrazione comunale, in collaborazione con il GLI. Proseguire questa attività in modo continuativo, poiché produce benefici per tutti gli alunni. Alcuni aggiustamenti sono già stati realizzati nei diversi plessi grazie alla supervisione degli specialisti di Medicina Fisica e Riabilitativa, in risposta a bisogni specifici.

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ: LA SITUAZIONE ATTUALE

Punti di criticità per la scuola

1. Carenza di docenti di sostegno di ruolo.
   All'avvio dell'anno scolastico la scuola deve affrontare la forte carenza di docenti di sostegno di ruolo. L'assegnazione dei docenti di sostegno richiede quindi un accurato lavoro di selezione, valutando i curricoli e i profili del personale disponibile tramite interpello. Si tratta di un processo

complesso, lungo e delicato, che comporta inevitabili ritardi nell'organizzazione delle attività.

2. Difficoltà di gestione e programmazione dei GLO.
   La scuola deve organizzare i GLO per molti alunni, coinvolgendo più specialisti esterni in tre momenti dell'anno (iniziale, intermedio e finale). La gestione delle convocazioni è resa più onerosa dall'urgenza di predisporre i PEI entro la fine di ottobre. Inoltre, su indicazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale, la richiesta di fissare le date dei primi GLO deve essere inviata entro fine settembre in un'unica soluzione, allegando i link per i collegamenti online, aumentando così la complessità della pianificazione. 3. Presenza limitata degli specialisti della NPI ai GLO. Gli specialisti della NPI partecipano solo ai GLO di alunni con nuove certificazioni o in anno di passaggio di grado. Di conseguenza, i PEI degli altri alunni vengono elaborati basandosi esclusivamente sulle osservazioni della scuola e della famiglia, talvolta supportata da specialisti privati. Quest'anno la NPI ha inviato una tabella riassuntiva delle date dei GLO a cui avrebbe partecipato, ma molti orari coincidevano con le ore di servizio dei docenti, creando ulteriori difficoltà nella gestione delle sostituzioni.

Punti di criticità in merito alla situazione degli OSS

- Sfasamento degli orari scolastici tra i vari gradi. Gli orari diversi tra scuole dell'Istituto creano difficoltà nella distribuzione del personale. È stato richiesto alla Cooperativa di favorire, ove possibile, l'assegnazione degli OSS per plesso.
- Assegnazioni tardive del personale. Alcuni incarichi sono stati conferiti molto tardi (le ultime assegnazioni a metà novembre), causando disagio agli alunni che si sono trovati a dover interagire quotidianamente con operatori sempre diversi.
- Inadeguatezza di parte del personale assegnato. In alcuni casi sono stati individuati operatori non adeguati, per età o competenze, alla complessità e alla gravità dei bisogni di alcuni studenti.
- Difficoltà nelle sostituzioni. La Cooperativa ha mostrato difficoltà nel garantire sostituzioni tempestive in caso di assenza degli operatori, anche a causa della carenza di personale disponibile.

Punti di forza

- Presenza di referenti dedicati in aree specifiche di intervento a supporto dei diversi bisogni educativi (F.S. Inclusione, Accoglienza, Continuità, Referenti per Bullismo, Intercultura, Spazio Ascolto, Orientamento, Gruppo Didattica Innovativa).
- Costituzione del Polo Psicopedagogico, luogo di confronto tra le figure dell'area Benessere: Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Accoglienza, Funzione Strumentale Inclusione e psicologa dello Sportello d'Ascolto.
- Presenza dello Sportello d'Ascolto (psicologo a scuola) e dello Spazio Ascolto. • Professionalità docente attenta e preparata, con competenze specifiche in ambito inclusivo (ADHD, BES, didattica inclusiva, ecc.).
- Docenti, specializzati e non, motivati e con spirito di iniziativa, disponibili a crescere professionalmente e a lavorare con cura nelle situazioni complesse.
- Progetto di Mediazione Linguistica e Culturale, che garantisce circa 100 ore annue di

mediazione, finanziate dal Comune.

- Collaborazione con associazioni del territorio per percorsi di supporto alla vita quotidiana delle persone con disabilità e delle loro famiglie (es. supporto al catechismo parrocchiale).
- Presenza di diversi operatori territoriali (Servizi Sociali, Progetto Rete Minori, Servizio Età Evolutiva, professionisti privati), disponibili alla collaborazione, pur con disponibilità di tempo limitata.
- Gruppo di referenti di plesso, che supportano la progettazione dei docenti e garantiscono comunicazioni rapide e sostegno alla Funzione Strumentale Inclusione.
- Presenza di alcuni educatori, risorsa importante seppur non ancora pienamente valorizzata nelle loro potenzialità.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

Per i docenti

- Progettazione di Unità di Apprendimento che includano attività, strumenti e griglie di valutazione rivolti anche agli alunni con BES.
- Realizzazione di incontri di coordinamento del sostegno, aperti anche ai docenti curricolari e vissuti come occasioni di formazione e confronto.
- Potenziamento del coordinamento delle attività inclusive all'interno del Polo Psicopedagogico.

Per il territorio

- Adesione alla Rete Minori e partecipazione alle micro e macro équipe.
- Organizzazione di una tavola rotonda su uno dei temi proposti dal GLI.

PERCORSI FORMATIVI

La scuola si impegna a promuovere percorsi di formazione continua su tematiche significative per l'inclusione. Molti docenti della primaria hanno partecipato negli anni scorsi alle formazioni relative a progetti:

- Progetto Accoglienza (classi prime), volto a costruire un patto di corresponsabilità scuola-famiglia; negli ultimi anni esteso anche alle altre classi.
- Progetto "Siamo Sicuri" (classi quinte), per promuovere consapevolezza personale, senso di responsabilità e prevenzione di comportamenti a rischio.
- PEI/ICF – nuovo modello e aggiornamenti normativi (D.M. 1 agosto 2023) Avvio della sperimentazione del PEI informatizzato da parte delle Funzioni Strumentali, in vista di una futura adozione da parte di tutti i docenti.
- Valutazione dell'uso del registro elettronico per la gestione delle attività di sostegno.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

I criteri di valutazione a supporto di una didattica realmente inclusiva devono essere condivisi all'interno dei team e dei consigli di classe e possono fare riferimento alle buone prassi contenute nei Protocolli d'Accoglienza.

In linea generale, per garantire apprendimento, partecipazione e inclusione, è opportuno:

- considerare l'unicità di ogni alunno, individuandone punti di forza e di debolezza;
- promuovere un clima assertivo e collaborativo nel gruppo classe, valorizzando contesto e dinamiche relazionali;
- sviluppare la capacità critica degli alunni, rendendoli costruttori attivi del sapere; • favorire riflessione e autovalutazione mediante percorsi mirati su attenzione, concentrazione, responsabilizzazione e autonomia;
- promuovere l'uso consapevole di strategie metacognitive;
- accompagnare gli studenti verso una maggiore consapevolezza della propria prestazione, sostenendoli nella capacità di auto-valutarsi;
- incentivare modalità inclusive quali apprendimento cooperativo, tutoring, mediatori didattici, strumenti tecnologici e sussidi informatici;
- ricordare che la valutazione considera sempre il percorso precedente dell'allievo e i progressi compiuti.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

All'interno dell'Istituto operano varie figure professionali dedicate al sostegno educativo:
docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, mediatori linguistico– culturali ed educatori.

- I docenti di sostegno intervengono in classe, in piccolo gruppo o in attività individualizzate.
- Gli assistenti all'autonomia promuovono interventi specifici finalizzati allo sviluppo dell'autonomia dell'alunno.
- Gli educatori supportano la sfera relazionale, in particolare per gli alunni autistici verbali con buone autonomie di base.
- Gli operatori scolastici, nell'ambito delle loro mansioni, svolgono un ruolo di facilitazione nelle attività quotidiane (uso dei servizi igienici, sorveglianza dei corridoi…).
- I mediatori linguistici svolgono attività individuali o in piccolo gruppo per favorire l'apprendimento della lingua necessaria a comunicare bisogni, relazioni e contenuti disciplinari.

L'Istituto investe tali risorse in una progettualità mirata a:

- favorire il massimo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno, anche in chiave orientativa, attraverso attività aggiuntive e integrative;
- migliorare il successo scolastico mediante interventi programmati di recupero, rinforzo e potenziamento, con strategie e metodologie diversificate;
- promuovere la continuità didattico–educativa;
- rafforzare l'integrazione tra scuola e territorio.

Per i sostegni esterni alla scuola ci si attiene a quanto previsto dal Progetto Rete Minori, condiviso con i Servizi Sociali del Comune di Noale.

SEZIONE G - RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE GLI

La famiglia partecipa attivamente al percorso educativo, condividendo responsabilità e impegni con docenti e alunni, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze, secondo quanto previsto dal Patto di Corresponsabilità.
Le comunicazioni devono essere puntuali, in particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo–didattica del team o consiglio di classe, con l'obiettivo di favorire il successo formativo dell'alunno.
In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie adeguate alle reali capacità dello studente per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.
Le famiglie sono coinvolte attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- partecipazione alla definizione delle strategie di sostegno, anche tramite PEI o PDP.

SEZIONE H - SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI ANCHE NELL'OTTICA DI DIDATTICA A DISTANZA

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con BES, viene predisposto un PDP o un PEI.
All'interno di tali documenti vengono definiti:

- Obiettivi specifici di apprendimento;
- Attività educativo-didattiche: adeguamenti alla programmazione, attività differenziate, tutoraggio tra pari, lavoro di gruppo, attività alternative, laboratori specifici, lezioni "esperte" tenute dagli alunni, possibilità di seguire lezioni anche in classi successive rispetto all'anno di iscrizione e, più in generale, una didattica inclusiva che valorizzi unicità, complessità, aspirazioni e interessi di ciascuno; • Contenuti: comuni alla classe o, al bisogno, ridotti, facilitati o orientati allo sviluppo degli interessi personali;
- Spazi: ambienti attrezzati, attività in spazi diversi dall'aula, riorganizzazione dello spazio-classe, utilizzo di luoghi esterni alla scuola;
- Tempi adeguati alle potenzialità individuali per lo svolgimento delle attività;
- Materiali e strumenti: materiali predisposti, testi adattati o specifici, calcolatrice, formulari, mappe, ideo, LIM, computer e altri ausili;
- Verifiche: comuni, graduate, adattate o differenziate in base a quanto previsto dal PEI o dal PDP.

La valutazione, coerente con gli apprendimenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, tiene conto:

- Delle differenti diagnosi, dei livelli di partenza e dello sviluppo dell'alunno;
- Dei progressi in itinere, privilegiando una valutazione formativa rispetto a quella sommativa; • Delle conoscenze e non delle carenze;
- Del contenuto più che della forma, sia nelle prove scritte sia in quelle orali;
- Di modalità compatibili con le difficoltà, in particolare per le lingue straniere.

Piano Scolastico per la Didattica Digitale integrata

Il Piano, adottato nell'a.s. 2021/2022, integra le progettualità digitali per supportare la didattica in presenza e, quando necessario, quella a distanza. L'obiettivo è quello di non limitare le tecnologie ai periodi emergenziali (come durante il lockdown), ma di utilizzarle stabilmente come strumenti utili all'apprendimento disciplinare, allo sviluppo cognitivo e alla promozione dell'inclusione, con particolare attenzione agli alunni più fragili.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

In previsione di assenze prolungate – soprattutto nella scuola dell'infanzia, nelle prime classi della primaria e per gli alunni con disabilità – si propone, nel primo periodo dell'anno, un avvicinamento graduale all'utilizzo delle attività online sincrone.

Esempi:

- un docente collegato da remoto mentre l'altro guida la classe;
- brevi videomessaggi o materiali digitali condivisi tramite Classroom.

In caso di assenze ripetute o di lunga durata, si concordano con le famiglie modalità, tempi e frequenza dei collegamenti per recuperare o seguire in sincrono le attività scolastiche.

SEZIONE I - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

Per valorizzare le risorse già presenti nell'istituto sono previste:

- Incontri periodici tra figure strumentali, referenti di Istituto e Commissione Inclusione e autovalutazione
- Ampia collaborazione tra i docenti
- Strumentazione tecnologica adeguata
- Laboratori attrezzati
- Potenziamento della biblioteca, con una sezione dedicata ai bisogni educativi speciali, agli alunni stranieri e ai materiali per l'educazione emotiva
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola: si fa riferimento a quanto previsto e sottoscritto nei Protocolli "Accoglienza e passaggio scuola dell'infanzia scuola Primaria" e "Accoglienza e passaggio scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado".

Legenda

- DS – *Dirigente Scolastico*
- PI – *Piano per l'Inclusione*: documento che raccoglie gli elementi utili a migliorare l'azione educativa rivolta a tutte le alunne e a tutti gli alunni dell'Istituto.
- GLI – *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione*: composto da DS, funzioni strumentali, referenti per la disabilità, referenti di plesso della scuola primaria e dell'infanzia, referente BES/DSA, rappresentanti dei genitori e delle associazioni del territorio.
- OSS – *Operatore Socio-Sanitario*
- L2 – *Italiano come seconda lingua*
- PDP – *Piano Didattico Personalizzato* (per alunni con diagnosi DSA, ADHD ecc.)
- PEI – *Piano Educativo Individualizzato* (per alunni con certificazione di disabilità)
- FS – *Funzioni Strumentali*
- BES – *Bisogni Educativi Speciali*
- DSA – *Disturbo Specifico dell'Apprendimento*
- APC – *Alunni ad Alto Potenziale Cognitivo*

Il Piano annuale per l'inclusione 2025-26 è stato approvato dal Collegio dei docenti in data 10.12.2025 e dal Consiglio di istituto in data 15.12.2025